

# CATALOGO SPECIE MARINE ACQUARIO 2^A LSA

## **CARASSIO DORATO**

**Descrizione fisica:** Il *Carassius auratus* ovvero carassio dorato, comunemente noto come “pesce rosso”, è un pesce osseo d’acqua dolce appartenente alla famiglia dei ciprianidi. Esso presenta una struttura anatomica ben proporzionata con corpo piuttosto affusolato ma robusto. Tutte le pinne sono mediamente proporzionate, con la caudale leggermente bi-lobata. La bocca, piuttosto piccola, è priva di barbiglio, organo di senso tattile comparabile alla “barba” umana, caratteristica degli altri ciprianidi, come le carpe. La linea laterale è praticamente dritta e conta mediamente 30 scaglie. Generalmente nel primo periodo della loro vita, i pesci rossi comuni presentano un colorito nero-bruno. La mutazione alla livrea rosso-arancio, che contraddistingue il carassio dorato d'allevamento da quello selvatico, avviene dal terzo all'ottavo mese di vita. Il principale fattore ambientale che regola la mutazione del colore è la temperatura dell'acqua: esemplari allevati a temperature basse, infatti, tenderanno a rimanere per sempre di livrea bruno-olivastra; gli esemplari allevati in vasche la cui temperatura superi i 20 gradi, muteranno in gran numero nel caratteristico colore rosso-arancione.

**Dove vive e comportamento:** Questa specie sembra originaria dei fiumi dell’Asia orientale, ma è stata da così tanto tempo introdotta in altre aree che è estremamente difficile ricostruire il suo areale originario. Il pesce rosso in natura vive in fiumi, laghi e specchi d'acqua calma e poco profonda. Si dice spesso che il pesce rosso abbia una memoria limitata a pochi secondi, ma in realtà è stato dimostrato come questi pesci associno stimoli e mantengano per diverso tempo i ricordi delle esperienze vissute. Il modo in cui i pesci delle stesse varietà si raggruppano nuotando insieme, suggerisce che i pesci di questa specie siano in qualche modo consci del proprio colore o forma.

**Alimentazione:** La dieta nel suo ambiente naturale comprende piccoli crostacei e insetti. In acquario si consiglia di nutrirli due o tre volte al giorno con piccole quantità di cibo, in maniera che questo possa essere mangiato nell'arco di un minuto o due. Il mangime non deve essere troppo ricco di proteine e per evitare il pericolo di adiposità, frequente causa di moria tra i pesci rossi, mentre prodotti a base di amido sarebbero un vero e proprio veleno, data l’assenza nel fegato dei carassi degli enzimi necessari alla sua demolizione. È suggerito inoltre di lasciare a digiuno un giorno a settimana, onde evitare pericoli di sovralimentazione.

**Riproduzione:** La loro riproduzione principalmente ha luogo in primavera-estate, cioè quando la temperatura dell'acqua inizia a superare stabilmente i 16. Le femmine, generalmente più numerose dei maschi, si radunano in grossi bacini non molto profondi e successivamente sono raggiunte dai maschi la cui tecnica di corteggiamento

è piuttosto lunga; durante questa fase, il maschio, una volta scelta la partner, comincia a solleticarle l'addome mediante speciali piccole protuberanze che prendono il nome di tubercoli nuziali. Terminato il corteggiamento, la femmina depone le uova: ne può produrre trentamila per ogni chilogrammo di peso del suo corpo. Le uova successivamente vengono fecondate dallo sperma maschile che però può vivere solamente trenta secondi nell'acqua, essendo la fecondazione esterna al corpo materno come in gran parte dei pesci ossei. Dopo circa cinque giorni, nascono le larve che si cibano per i successivi nove giorni grazie al nutrimento del loro sacco vitellino. Col passare dei giorni, però, il sacco vitellino si esaurisce e fino a quando le larve non impareranno a nutrirsi da soli, vi sarà un alto tasso di mortalità. I piccoli superstiti, se non cadranno vittime dei molti predatori acquatici, raggiungeranno la maturità sessuale che avviene generalmente al secondo anno di vita nel caso del pesce rosso comune.

Esistono, a seconda degli ambienti e degli habitat, diverse varietà di pesci rossi che si differenziano sostanzialmente da quello comune. Alcune di queste, presenti nell'acquario, sono:

**Shubunkin:** A dispetto del nome giapponese, questa variante di pesce rosso viene dai mari freddi del Nord Europa, e si suddivide a sua volta in diverse sottocategorie. Sono caratterizzati dalla presenza di una marcata pinna dorsale, da un corpo tozzo e dalla colorazione diversificata, dal muso rosso barbigliato e da una pinna caudale arrotondata.

**Pesce Giallo “Canarino”:** Quest'ulteriore variante del pesce rosso, ritenuta originaria, ironicamente, del Fiume Giallo cinese, si differenzia principalmente per il colore del suo corpo, di un acceso giallo dorato. Vi sono poi altre e più sottili differenze con la specie principale, come il leggero dimorfismo sessuale tra esemplari maschi e femmine e l'elevata profondità del suo habitat, oltre che una speranza di vita mediamente più bassa.

**Ryukin:** Il Ryukin, comunemente noto come “pesce rosso XL”, è appunto una variante siberiana del pesce rosso comune dotata di grandezza superiore alla media e di altre caratteristiche, come il corpo tozzo e ricurvo e la pinna caudale piuttosto lunga e alta.

